

Il giudice sospende l'esecutività dei provvedimenti Ricorsi a raffica per le multe

ASSISI - Una valanga di ricorsi ha invaso i tavoli dell'ufficio del giudice di pace; tutte le richieste presentate dai cittadini dell'Assisano per discutere della validità di alcuni verbali. Tra le motivazioni più frequenti delle multe contestate, una notevole quantità riguarda il controverso "T-red" applicato nel Perugino. Oltre al passaggio col rosso, altre multe sono state comminate dalla municipale per mancata notifica di chi si trovava alla guida delle vetture che hanno commesso infrazioni. In alcuni di questi casi, qualche ricorrente, pur avendo

pagato regolarmente la sanzione, ha visto la cifra della multa raddoppiare, proprio a causa della mancata comunicazione del nominativo del guidatore. Soli o assistiti da legali, allora, molti dei sanzionati hanno deciso di contestare i verbali, secondo alcune linee di difesa comuni. In primo luogo, nullità della sanzione perché non contestata immediatamente; in seconda battuta, dimostrando di aver pagato il dovuto, ammettendo quindi l'infrazione e rendendo nulla la necessità di un ulteriore verbale per appurare i dati anagrafici. Appena pre-

sentati i ricorsi, il giudice di pace ha sospeso la validità delle multe, fissando udienza per i primi giorni del prossimo mese di settembre. In casi analoghi, l'ufficio comunica che è importante fare attenzione alla correttezza della stesura dei verbali, presentando immediatamente ricorso per l'annullamento se si notano inosservanze al codice stradale. L'ufficio ricorda inoltre che la competenza per la discussione dei ricorsi non è quella del luogo dove è stata commessa l'infrazione, ma il luogo di residenza del guidatore o del proprietario della vettura.



Giudice di pace La sede dell'ufficio

ra. Perciò, molte contravvenzioni segnalate in località come Sansepolcro, San Gemini e perfino Roma e Milano sono state "dirotta-

te" in sede assisana, poiché effettuate a carico di abitanti di Assisi e Bastia Umbra.

Valentina Antonelli

"Colpa" dei lavori in corso e della sosta in spazi impropri per andare al bar La strada di Viole è al collasso I residenti lanciano l'allarme e chiedono interventi

ASSISI - I lavori stradali in corso lungo la strada di Viole si intrecciano con le soste dei clienti del bar gestito dalla Pro loco; il risultato è un esubero di mezzi di trasporto posteggiati lungo entrambe le carreggiate, soprattutto in alcune ore del giorno quelle coincidenti alle pause dal lavoro. Così qualcuno si sente legittimamente spinto a protestare, quanto meno a fare presente con garbo il problema. "Abbiamo già segnalato il problema al comando dei vigili urbani, cui abbiamo mostrato anche qualche foto scattata che ritraeva camion e vetture accalcati lungo i lati della strada - spiega un cittadino della frazione assisana - abbiamo ricevuto da parte delle forze dell'ordine rassicurazioni e promesse di provvedimenti, ma per il momento nessuno si è fatto più sentire". In effetti i mezzi di trasporto utili ai lavori in corso, per lo più camion, occupano uno spazio notevole della carreggiata per buona parte della giornata; ma si sa che per brevi periodi di transizione, e soprattutto per il proprio bene, ai cittadini spetta avere un po' di pazienza, affinché i lavori proseguano in serenità e si concludano velocemente. Ora, il problema della circolazione stradale a Viole si evidenzia, e si rende meno sopportabile, durante gli orari di



Problemi La strada di Viole lancia l'Sos

pausa e ristoro dal lavoro, specie quel paio d'ore che seguono il pranzo, quando sono in molti a fare la sosta caffè, parcheggiando, anche se per poco tempo, le automobili lungo la carreggiata. "Il bar della Pro loco è un servizio per molti di noi, dà lavoro ai nostri ragazzi ed è un punto di incontro importante per la frazione; non è intenzione di nessuno ostacolare l'attività - commenta una cittadina di Viole - ma, ciò nonostante, in questo periodo il transito è alquanto caotico; per

risolvere il problema dovrebbe bastare il buon senso di tutti noi e parcheggiare le auto forse non proprio di fronte al bar, ma negli appositi spazi. Certo, se fosse necessaria una sollecitazione da parte dei vigili, credo farebbero bene ad intervenire". La situazione insomma non è allarmistica, ma sicuramente da chiarire. Per il bene di tutti. Senza sterili polemiche e inutili contrapposizioni. Soltanto con un po' di saggio buonsenso: è chiedere troppo?

Alberta Gattucci

L'iniziativa

L'abuso di sostanze si può fermare partendo dalla scuola

ASSISI (v.a.) - Disagio e abuso di sostanze che alterano le coscienze sono nel mirino di corsi di formazione e prevenzione, soprattutto per evitarne la diffusione presso i giovani. Per questo l'Istituto Convitto nazionale "Principe di Napoli", che raccoglie scuole di diverso ordine e grado in cui transitano ogni anno migliaia di allievi, ha deciso di proporre un importante corso di aggiornamento sul tema di "Intervento di prevenzione dei rischi correlati all'uso di sostanze legali e illegali".

Le lezioni, da poco concluse, hanno visto dibattere fianco a fianco gli studenti del liceo scientifico, ma anche docenti, educatori e i genitori stessi dei ragazzi. Obiet-

tivo degli incontri, aumentare quei "fattori di protezione" che vengono riconosciuti come maggiormente efficaci per contrastare lo sviluppo delle dipendenze patologiche, con tutto quello che vi è correlato. In particolare Anna Maria Giaccone, direttore dell'unità Dipendenze patologiche presso la Asl di Viterbo, e il sociologo Luca Piras, hanno trattato con i ragazzi l'importanza di non cedere all'illusione di avventure emozionali indotte da sostanze, che possono condurre a comportamenti caratterizzati da dipendenza e compulsività, come anoressia, bulimia, gioco d'azzardo e perfino abuso di internet. Il confronto con i genitori è stato fondamentale per informarli e dotarli di migliori com-

petenze educative per comunicare efficacemente con i propri figli. L'allargamento alle famiglie ha costituito la portata innovativa del corso, volto anche a migliorare la comunicazione tra scuola e genitori, evitando sterili contrapposizioni tra questi e i docenti che, a volte, delegittimandosi a vicenda nel ruolo di figure adulte significative, creano vuoti educativi anche incolmabili. Un'esperienza sinergica, dunque, per trovare insieme strategie che permettano di ascoltare i giovani, analizzare le loro problematiche e le possibili soluzioni, favorendo quell'autonomia e autostima che diminuisca il rischio di perdersi in qualunque forma di dipendenza.

Domani si apre la mostra in cattedrale "Giovanni Paolo II Un volto per Cristo"

ASSISI - Sarà una mostra permanente quella che verrà inaugurata domani nella cattedrale di San Rufino. "Giovanni Paolo II: un volto per Cristo"; questo il nome dell'esposizione, una serie di raffigurazioni di papa Wojtyła. Autore dei ritratti, il maestro pugliese Giuseppe Afrane, che ha eseguito numerose opere per chiese ed enti religiosi, tra cui la personale permanente "Volto di Padre Pio" a San Giovanni Rotondo. La tecnica particolare utilizza l'affresco su base non costituita da tela, ma da un multistrato marino sul quale viene successivamente steso l'impatto pittorico. Il risultato è una galleria di volti che assume, per lo spettatore, la valenza di un lungo cammino spirituale. L'evento sarà presentato alle 17 dal vescovo monsignor Domenico Sorrentino. Interverranno anche il cardinale Giovanni Battista Re, il vaticanista Gianfranco Swiderkovsky, il soprintendente regionale per i Beni culturali Vittoria Garibaldi e lo stesso Afrane. Durante l'inaugurazione, vi sarà un interludio musicale eseguito dalla Cappella musicale di San Rufino.

Si trovavano all'interno del parco del Subasio I fontanili vanno ripristinati

ASSISI - Occorre ripristinare quanto prima i fontanili che sono all'interno del parco del monte Subasio. L'invito parte da un profondo conoscitore della montagna - Giuseppe Bambini - ed è rivolto naturalmente all'Ente Parco e alla Comunità montana. Bambini lancia per la verità un vero e proprio allarme dichiarando: "Ormai da decenni, i fontanili sono abbandonati e senza acqua. Posso citare come esempi emblematici Fonte S. Benedetto (posta nella zona dell'omonima abbazia) e le Tre Fontane (a valle dell'eremo delle Carceri), un tempo neanche troppo remoto piacevole luogo di villeggiatura estiva degli assisani. Anche qui, ormai, l'acqua è assente da molti anni. Un altro abbeveratoio - prosegue lo stesso Bambini - è abbandonato da tempo: è quello di Vallonica, lungo lo

stradello che dal parcheggio degli Stazzi va alla croce di Sassopiano. La strada - fino a qualche giorno fa chiusa da una sbarra che impediva il passaggio dei veicoli - ora è riaperta, seppur con un cartello di divieto di transito. Nonostante il citato impedimento, qualcuno è riuscito alcuni mesi fa a penetrare e a rubare i fasci littori in pietra (del peso di decine di chilogrammi) che erano installati nell'abbeveratoio, ai lati di un cippo. Si trattava di fasci littori risalenti agli anni Venti, durante il massiccio rimboscamento del Subasio (plurati circa 11 anni) compiuto dall'allora milizia forestale (per la cronaca, furono messe a dimora circa tre milioni e 800mila piantine). Il furto dei fasci littori - aggiunge ironicamente Bambini - può dirsi politicamente corretto, in quanto ha asportato i simboli

del "male assoluto del '900...". Certo è che i fontanili rappresentano un biglietto da visita per il monte di Assisi, considerato che sono visitati da camminatori, viandanti e semplici appassionati. Quasi tutti i manuali sono ridotti in condizioni molto precarie e gli enti preposti non prendono adeguati provvedimenti. "Non c'è peggior cosa per gli amanti della montagna - sottolinea il prof. Bambini - che arrivare presso un fontanile segnalato nella cartina e rilevare l'assenza d'acqua. E poi magari assistere al passaggio di sturbato di rombanti moto fuoristrada lungo i sentieri e le strade forestali. Che razza di parco è? L'Ente Parco - prosegue Bambini - deve provvedere, poiché se non pensa a questi problemi diventa autoreferenziale".

Roldano Boccali

Conferenza a cura di "Oicos" Sabato all'Esperia c'è Marcello Veneziani

BASTIA UMBRA - Sarà Marcello Veneziani, sabato alle ore 16 al cinema Esperia, il terzo ospite del ciclo di conferenze di Oicos riflessioni dedicate quest'anno al tema "Il senso della terra". Dopo l'esordio con Beppe Tenti, capo spedizione della trasmissione televisiva Overland, che ha raccontato la terra percorsa dalla spedizione e dopo l'approfondimento del filosofo Giovanni Reale, che attraverso l'opera pittorica del maestro Gruenewald ha mostrato come la terra della cristianità trovi nella suprema immagine della crocifissione, il simbolo e paradigma dell'umana sofferenza sulla terra, è la volta di Marcello Veneziani, che con la conferenza "Terra, patria, nazione" condurrà il percorso di Oicos, nel tentativo di comprendere come un territorio in cui si stanziavano popolazioni, possa essere da queste dichiarato e riconosciuto come propria patria e quindi nazione. Condurranno l'incontro, Pier Giorgio Sensi e Paolo Ansidieri. Marcello Veneziani, studioso di filosofia e storia, è giornalista ed editorialista, collabora anche con la Rai. È stato anche membro del consiglio di amministrazione della Rai.

Centri estivi per ragazzi, iscrizioni al via

ASSISI - Centri estivi per minori? Le iscrizioni sono aperte e gli interessati faranno meglio ad affrettarsi perché i posti a disposizione si andranno presto a esaurire. Il messaggio arriva a tutte le famiglie del comune da parte dell'assessore alle Politiche sociali Moreno Massucci, a conferma della grande sensibilità per le esigenze più svariate e proprie delle più diverse fasce di età.

I giovani sono sicuramente la risorsa del futuro e l'amministrazione pare avere a cura la creazione dei suoi cittadini in fase di formazione. A questo di divertimento infatti, ma anche di incontro e confronto con numerose discipline sportive sono orientati i centri estivi rivolti ai bambini dall'età di tre anni, fino agli adolescenti di quindici.

Cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13 i ragazzi avranno l'opportunità di intrattenersi in modo piacevole e allo stesso tempo educativo, con qualche diversificazione in base alle fasce di età. I piccoli potranno partecipare ad attività ludico-ricreative organizzate dal centro di aggregazione di Santa Maria degli Angeli, giochi in acqua presso la piscina 3T e piacevoli passeggiate all'aria aperta.

Per i più grandi invece saranno predisposti incontri di calcio, mini basket, mini volley, tennis, nuoto e passeggiate ecologiche sul monte Subasio. Una formula vincente insomma quella presentata ai cittadini dal comune di Assisi, che di sicuro non si sarebbe potuta organizzare senza il sostegno consistente di alcune cooperative sociali e associazioni sportive del territorio; partecipano infatti all'iniziativa gli Amici della Montagna, la società Ads, lo Sport Village, la cooperativa la Goccia, quella Asad e il Corpo Forestale dello Stato. Cosa bisogna fare per iscriverne i propri figli? Semplicemente presentare la specifica richiesta presso gli uffici dei servizi sociali nei locali comunali di Santa Maria degli Angeli e pagare la quota di iscrizione, che ammonta a 45 euro, con relativo bollettino postale.

Ma attenzione alle scadenze e affrettarsi per evitare spiacevoli sorprese. E possibili disagi.

A. G.